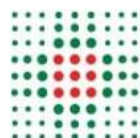




**Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio,
Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo**
Sede: Comune di Faenza via Degli Insorti, n.2 - 48018 Faenza



**Azienda Unità Sanitaria Locale
Ravenna**

Distretto di Faenza



Provincia di Ravenna

PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011



ALLEGATO 1

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE:

**- DEL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2010 DEL PIANO
DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE
SOCIALE PER IL TRIENNIO 2009 – 2011**

- DEI PROGRAMMI PROVINCIALI

**IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328,
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N. 2,
DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE N. 265/2009,
DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2078 DEL 14/12/2009**

Allegato “1”

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER:
L'ADOZIONE DEL PIANODI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL
BENESSERE SOCIALE PER IL TRIENNIO 2009 - 2011, DEL
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2010,
DEI PROGRAMMI PROVINCIALI
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328,
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N. 2
DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
N. 265/2009, DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2078 DEL 14/12/2009**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

IL SINDACO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI FAENZA

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIOLO TERME

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLAROLO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO,
RIOLOTERME

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA

PREMESSO:

- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, denominata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", all'art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale, il cui stanziamento complessivo è determinato dalla legge finanziaria ed in particolare, per quanto riguarda il programma attuativo 2009, dall'art. 2, comma 471 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 82697 del 18 luglio 2008 che provvede, su proposta del Ministro della Solidarietà sociale e in attuazione della legge Finanziaria 2008, all'anticipo sulle somme destinate alle regioni nel riparto del Fondo nazionale politiche sociali, nella misura del 50% degli stanziamenti complessivamente disponibili per l'anno in corso;
- che con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria dello stato 2007" ed in particolare l'art.1, commi 1250, 1251, 1259, 1260 e 1264 sono stati istituiti il Fondo per le politiche della famiglia, il Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e il Fondo per le non autosufficienze;
- che la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003: "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede, all'art. 27 l'elaborazione ed approvazione del "Piano regionale degli interventi e servizi sociali", che sarà integrato dal "Piano sanitario regionale", attribuendo valore strategico nel processo di programmazione integrato al "Piano regionale sociale e sanitario";
- che con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 maggio 2008, n. 175, "Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010" indica, tra gli obiettivi da perseguire:
 1. il superamento della programmazione settoriale a favore di un approccio di intervento caratterizzato da una forte integrazione non solo tra competenze sociali e sanitarie, ma anche con tutte le aree che concorrono al benessere e alla salute della comunità;
 2. il rafforzamento di un sistema di welfare che valorizzi il diritto dei cittadini all'accesso e alla personalizzazione degli interventi, nonché alla partecipazione attiva ai progetti di vita e di cura;
 3. l'implementazione del processo di coinvolgimento di tutti i soggetti, nel rispetto delle relative competenze di tutti i soggetti, che a vario titolo sono chiamati ad operare per l'affermazione dei diritti di cittadinanza.
- Che il sopra citato Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 ha individuato nuovi strumenti di programmazione per l'ambito distrettuale, valorizzando anche il ruolo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, prevedendo in particolare il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, di durata triennale e il programma Attuativo Annuale per la declinazione annuale degli obiettivi a valenza pluriennale;
- Che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 196 del 12 novembre 2008 ha indicato gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario;

- che l'art. 29 della stessa Legge Regionale n. 2/2003 attribuisce agli Enti Locali il compito di dare avvio al processo di pianificazione locale, sulla base di specifico accordo di programma, secondo quanto previsto dall' articolo 19, comma 3 della Legge n. 328/2000, tra i Sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni, compresi nel territorio del distretto. L'accordo è sottoscritto d'intesa con il direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale, in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'area socio – sanitaria.
- Che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 196 del 12 novembre 2008 opera un superamento del precedente approccio incentrato sulla presenza di programmi finalizzati a favore di un modello di programmazione che valorizza l'autonomia e la responsabilità dei Comuni associati nelle scelte di programmazione locale.
- Che, in conseguenza della suddetta nuova impostazione, le risorse precedentemente destinate ai programmi finalizzati riferiti a specifici target, confluiscono nel Fondo Sociale Locale e vengono programmate in base alla specificità della zona sociale di riferimento, pur dovendo garantire la destinazione di una percentuale minima a specifiche aree di bisogno al fine di dare continuità agli interventi in atto, quali:
 1. l'infanzia e l'adolescenza;
 2. giovani;
 3. immigrati stranieri;
 4. povertà ed esclusione sociale;
- Che con riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 il Fondo Sociale Locale è destinato i seguenti interventi:
 1. promozione e sviluppo dello Sportello Sociale;
 2. contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente a favore di persone con disabilità, ai sensi degli artt. 9 e 10 L.R. 29/1997;
 3. sviluppo e consolidamento degli Ufficio di Piano;
- Che il Programma Attuativo Annuale ricomprende il Programma delle Attività territoriali del Distretto, il Piano Distrettuale per la non autosufficienza, nonché i programmi di azione dei Piani per la Salute;
- che con particolare riferimento al sostegno ai cittadini non autosufficienti si richiamano la Delibera di G.R. n. 509 del 16.04.2007 con la quale è stato avviato nell'anno 2007, il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 51 della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27, la Delibera G.R. n. 1206 del 30.07.2007 con la quale sono stati approvati gli indirizzi attuativi,
- Che la Delibera G.R. n. 1230 del 28.08.2008 ha definito l'attribuzione delle risorse FRNA dedicate ai disabili gravi e sono stati individuati gli interventi finanziati dal FRNA oltre a quelli già indicati nelle deliberazioni sopra indicate, fornendo indirizzi per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili da assicurare a livello distrettuale nell'ambito della programmazione 2009 – 2011.
- Che il piano di sviluppo degli interventi a favore dei disabili per l'anno 2009, tiene conto anche delle risorse attribuite dalla suddetta deliberazione regionale con riferimento al 2008;
- Che i Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale del territorio della zona sociale di Faenza hanno dato luogo ad una serie di consultazioni e di confronti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti nel territorio di propria competenza.

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2007 n. 509 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009";
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2007 n. 1206 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 28 aprile 2008 "linee di programmazione e finanziamento alle Aziende sanitarie per l'anno 2008",
- la deliberazione della Giunta Regionale del 19 maggio 2008 n. 698 "Programma regionale dipendenze patologiche – obiettivi 2008 – 2010";
- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 maggio 2008, n. 175, "Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 11 giugno 2008 “Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l’assistenza al domicilio per le persone con gravissime disabilità acquisite nell’ambito del FRNA e della DGR 2068/2004”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 28 agosto 2008 “FRNA Programma 2008 e definizione interventi a favore della disabilità”
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 196 del 12 novembre 2008 “Programma annuale 2008:, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art.47, comma 3, della L.R. 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario”;
- la Deliberazione Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 - “Obiettivi e criteri per la ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47 – comma 3 della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 14 dicembre 2009 - “Programma annuale 2009: Ripartizione delle Risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell’art. 47 – comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 - 8 febbraio 2010 - “Ripartizione, assegnazione, impegno delle risorse del fondo sociale regionale straordinario ai sensi dell’art. 37 della L.R. 24/2009. Integrazione risorse del Fondo sociale di cui alla propria deliberazione n. 2078/2009”

DATO ATTO CHE:

- per lo svolgimento in forma associata dei servizi socio assistenziali delegati dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, è stato costituito con Deliberazione della Giunta della Comunità Montana/Unione dei Comuni n. 67 del 04/12/2008 un apposito Ufficio associato;
- ai sensi della L.R. 30 giugno 2008 n. 30 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e del Decreto attuativo del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 27/2/2009, nonché dell’atto costitutivo in data 4/6/2009 relativo alla costituzione dell’Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, dal 1° SETTEMBRE 2009 (in coincidenza con l’insediamento del Consiglio dell’Unione) la Comunità Montana dell’Appennino Faentino risulta disciolta, e contestualmente trasformata nell’UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI E RIOLO TERME la quale subentra alla prima a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, nella proprietà dei beni, nella titolarità e nell’esercizio delle funzioni esercitate. Pertanto, ai sensi dell’art. 62 dello statuto dell’Unione (continuità amministrativa), l’Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme opera in perfetta continuità giuridica, amministrativa e funzionale rispetto agli atti adottati dalla disciolta Comunità Montana dell’Appennino Faentino.
- Con Rep. Bis. N. 13723 del 04/06/2009 veniva formalizzato l’ “Atto costitutivo della Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme”;
- Con rispettivi Atti C.C. degli Enti della Zona sociale veniva approvata la “Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell’Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali”, formalizzata con Convenzione Rep. Bis del Comune di Faenza n. 4401 del 04/05/2009 tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell’Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali; pertanto, oltre ai Comuni stessi, anche l’Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, rientra tra gli Enti cui compete la formale adozione dell’Accordo di Programma e del Piano Attuativo 2010 di cui sopra per le materie ad esso delegate;
- Che con Atti:
 - Consiglio Comunale di Faenza n. 754/49 del 26 febbraio 2009
 - Consiglio Comunale di Brisighella n. 22 del 03 marzo 2009
 - Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 16 del 24 febbraio 2009
 - Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 14 del 27 febbraio 2009
 - Consiglio Comunale di Riolo Terme n. 16 del 23 febbraio 2009
 - Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 14 del 04 marzo 2009
 - Direttore Generale Azienda UsI Ravenna n. 79 del 27 febbraio 2009

venivano approvati il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 – 2011, il Piano attuativo 2009, l'Accordo di programma ed i Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e per il perseguimento degli obiettivi indicati nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175 del 22/05/2008, nonché nell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna per il triennio 2009 – 2011”.

In tali Deliberazioni si dava atto “che successivi piani attuativi (...) saranno approvati per gli anni successivi con provvedimento della Giunta Comunale, nel rispetto degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici previsti nel Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”.

- Che con Atto C.C. del Comune Capozona n. 228/4015 del 24/09/2009 e analoghi Atti degli altri Enti della Zona sociale si procedeva a modificare la Convenzione di cui all'Atto C.C. N. 48/753 del 26/02/2009 avente ad oggetto: “Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, e La Comunita' Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali”, al fine di recepire quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 514 del 20/04/2009: “Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/2008, in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il periodo 2009 – 2011, del Programma Attuativo 2010, nonché per l'adozione dei Piani e Programmi Provinciali ai sensi dell'art. 19, comma 2 della Legge 328/2000, relativo al territorio della Zona Sociale.

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione del Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il triennio 2009 – 2011 nonché per l'adozione del Programma Attuativo Annuale 2009 e degli attuativi per le annualità 2010 e 2011 sono state definite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1682 del 20 Ottobre 2008, nella quale sono state precisati il ruolo dei soggetti da coinvolgere nel processo di programmazione e le indicazioni per assicurare la più ampia partecipazione di tutti soggetti pubblici e privati con competenze inerenti la promozione della salute e del benessere dei cittadini nell'ambito della zona sociale. Nel medesimo provvedimento sono indicati i tempi e le procedure per l'adozione dei documenti di programmazione in coerenza con i principi fissati nel Piano Sociale e Sanitario.

Il processo di programmazione in particolare, ha previsto fin dall'inizio la partecipazione a tavoli tematici appositamente istituiti per aree di intervento, di referenti con competenze sociali e sanitarie, nonché di soggetti e di professionisti che si occupano di sicurezza sociale, di istruzione, di formazione, di lavoro, di sviluppo del territorio e problematiche abitative.

Nella zona sociale di Faenza si è consolidata la metodologia di lavoro che vede nel Terzo Settore un interlocutore fondamentale nella programmazione e nell'erogazione dei servizi alla persona, rafforzando l'esperienza maturata negli anni precedenti in cui sono state sviluppate innovative modalità di gestione dei servizi, avvalendosi, come previsto dall'art. 43 della legge regionale n. 2/2003, anche di istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro.

Le procedure per l'elaborazione ed approvazione dei documenti di programmazione sociosanitaria a valenza triennale ed annuale prevedono che tale provvedimento venga approvato con un accordo di programma tra i Comuni della zona sociale, l'Azienda USL, la Provincia, quest'ultima in particolare per l'attuazione di programmi specifici a valenza sovra distrettuale.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo approvano, in linea con il Piano di zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il triennio 2009 – 2011, il Programma Attuativo Annuale per l'anno 2010 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 3 - INTERVENTI

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale assume una valenza strategica nell'arco del triennio di riferimento, mentre il Programma Attuativo Annuale declina per l'anno 2010 gli obiettivi strategici in azioni e interventi da realizzare nell'anno di riferimento.

In particolare il piano attuativo 2010 prevede le azioni finanziate con il fondo sociale locale in cui confluiscono risorse trasferite dalla Regione e risorse proprie dei Comuni. In coerenza con le direttive regionali in materia di programmazione sociosanitaria tali risorse assicurano la realizzazione di interventi nelle aree prioritarie di intervento di seguito riportate:

- Responsabilità familiari;
- Giovani;
- Immigrati stranieri;
- Povertà ed esclusione sociale;
- Promozione dello sportello sociale;
- Sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di Piano;
- azioni a favore delle persone non autosufficienti non ricomprese nei progetti finanziati con risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, quali ad esempio i contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 29/1997;
- il programma distrettuale affido;
- il sostegno alle famiglie numerose,
- Nel Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale sono indicati gli obiettivi strategici anche per quanto riguarda il sostegno alla non autosufficienza, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 509/07 e 1206/07, mentre nel Programma Attuativo Annuale sono sviluppati i progetti, per anziani e disabili, finanziati con i Fondi appositamente istituiti a livello Nazionale e Regionale. In particolare il Programma Attuativo Annuale 2010 contiene anche il piano di sviluppo della rete di servizi per disabili in cui è precisato l'utilizzo delle risorse relative al FRNA. E' ricompreso altresì anche il programma straordinario per la promozione e la tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva ed il sostegno alla genitorialità ai sensi della L.R. 14/08 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni.

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2010, nonché i Piani e il Programma Provinciale 2010 definiscono:

- il piano territoriale Provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati;
- i Programmi Provinciali per l'adozione nazionale e internazionale;
- la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e adolescenza: azione di contrasto agli abusi e di maltrattamento in danno ai minori;
- il piano attuativo della zona sociale in area;
- il programma regionale per la promozione e la tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva ed il sostegno alla genitorialità ai sensi della L.R. 14/08 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni;

Nel presente accordo vengono recepiti il Programma Attuativo 2010 ed i Piani Provinciali e, in particolare, si realizza:

- la compiuta definizione dei reciproci rapporti tra i soggetti istituzionali titolari delle funzioni di indirizzo programmazione e verifica previsti nelle linee di indirizzo in materia di Programmazione sociosanitaria triennale e annuale, anche con riferimento ai programmi di ambito provinciale;
- l'individuazione delle risorse economiche.

ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI

La Regione, la Provincia, i Comuni, il Distretto Sanitario pongono a disposizione le risorse per il Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale della Zona Sociale di Faenza, nonché per il Programma Attuativo Annuale 2010 e per i Piani Provinciali 2010 come sotto specificato.

Ai fini della programmazione finanziaria triennale, relativa agli interventi sociali e sociosanitari ogni Ente che aderisce al presente accordo di programma fa riferimento ai rispettivi strumenti di programmazione pluriennale quali il bilancio di previsione per il triennio 2010 – 2012 con la relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

Il finanziamento complessivo del Programma Attuativo 2010 è di **€ 27.595.580,35** ed è comprensivo di:

- finanziamenti che rientrano nel Piano Distrettuale per la Non Autosufficienza, di cui **€ 9.320.652,12** a carico del FRNA (finanziamento 2010 e residui anno 2009) **€ 959.190,77** a carico del FNA,
- risorse proprie dei Comuni **€ 8.580.830,04**
- quota socio-sanitaria a carico dell'Ausl di Ravenna **€ 5.291.677,39**
- quota regionale del Fondo Sociale Locale e Fondi Straordinari **€ 825.217,00**
- finanziamento regionale per il funzionamento del Centro per le Famiglie **€ 19.258,85**
- risorse proprie della Provincia di Ravenna comprensive della quota assegnata per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e delle risorse del "Diritto allo studio" per l'integrazione dei minori stranieri e disabili **€ 324.359,78**
- risorse da altri soggetti pubblici e privati **€ 425.006,00**
- contribuzione utenti dei servizi **€ 1.849.388,40**.

Il finanziamento è assegnato come specificato nelle tabelle sottoriportate:

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2010

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali (2)	Totale RISORSE
Comune di FAENZA	122.411,80	1.855.390,00	83.984,00	285.404,58	10.000,00	-	21.290,00	255.671,54	-	60.876,24	2.695.028,16
Comune di BRISIGHELLA	-	105.900,00	37.400,00	184.737,00	2.500,00	-	-	-	-	125.000,00	455.537,00
Comune di CASOLA VALSENIO	-	131.236,00	16.900,00	56.729,00	1.900,00	-	-	3.638,00	-	35.000,00	245.403,00
Comune di CASTEL BOLOGNESE	-	395.010,00	22.000,00	194.237,00	6.100,00	-	-	12.000,00	-	140.000,00	769.347,00
Comune di RIOLO TERME	-	180.653,00	8.670,00	73.890,00	2.000,00	-	-	6.500,00	-	7.000,00	278.713,00
Comune di SOLAROLO	-	198.100,00	-	19.770,00	23.000,00	-	-	1.000,00	1.800,00	23.000,00	266.670,00
UNIONE DEI COMUNI DI RIOLO TERME, CASOLA VALSENIO E BRISIGHELLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI (1)	55.000,00	821.925,16	59.558,42	722.663,51	1.721.118,83	120.000,00	51.636,09	73.682,00	20.000,00	194.547,87	3.840.131,88
TOTALE RISORSE COMUNI	177.411,80	3.688.214,16	228.512,42	1.537.431,09	1.766.618,83	120.000,00	72.926,09	352.491,54	21.800,00	615.424,11	8.580.830,04
Regione - F.do sociale locale (compreso Fondo straordinario)	-	514.024,00	13.740,00	-	21.000,00	42.000,00	50.000,00	81.453,00	-	103.000,00	825.217,00
Regione altro (finanziamento Centro per le Famiglie)	19.258,85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.258,85
FRNA	-	-	-	7.259.394,00	2.061.258,12	-	-	-	-	-	9.320.652,12
FNA	-	-	-	159.706,00	703.484,77	-	-	-	-	96.000,00	959.190,77
AUSL distretto di FAENZA per interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria	48.750,97	381.316,68	192.381,31	4.192.126,00	171.195,00	148.590,00	32.858,81	3.500,00	117.665,81	3.292,81	5.291.677,39
Provincia di RAVENNA	46.059,78	89.649,00	100.000,00	-	74.000,00	-	3.365,00	11.286,00	-	-	324.359,78
Altri soggetti pubblici (ASP, Con.AMI., Aser)	31.000,00	42.363,00	-	-	62.107,00	-	-	35.656,00	-	-	171.126,00
Altri soggetti privati (associazioni e altri soggetti coinvolti nella progettazione distrettuale, donazioni)	163.130,00	70.000,00	7.750,00	-	13.000,00	-	-	-	-	-	253.880,00
Altri soggetti privati (contribuzione utenti)	7.700,00	761.069,40	2.050,00	778.444,00	284.885,00	-	10.500,00	4.740,00	-	-	1.849.388,40
TOTALE	330.181,40	5.476.636,24	536.683,73	13.927.101,09	5.144.548,72	310.590,00	169.649,90	489.126,54	139.465,81	817.716,92	27.595.580,35

NOTE: (1) Le somme indicate nella riga "Gestione Associata Servizi Sociali" si riferiscono alle risorse proprie dei Comuni programmate relative ai servizi gestiti in forma associata; nelle righe dei singoli Comuni sono indicate le risorse proprie per i servizi mantenuti in capo agli stessi.

(2) Nella colonna "azioni di sistema e trasversali" sono state inserite le spese per il funzionamento dei servizi, per l'Ufficio di Piano e per il personale amministrativo/dirigenziale, concordemente con la classificazione prevista negli attuali sistemi di rendicontazione. A carico del FNA sono state inserite le spese programmate per i contributi per l'adattamento domestico e per gli interventi relativi alla fragilità.

Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2010

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici ASP PROVINCIA	Altri soggetti privati (associazioni, sponsor)	TOTALE
			Fondo sociale Locale 2009 (DGR 166/09) non utilizzato al 31/12/2009 e riprogrammato	Fondo sociale locale (DGR 2078/09 + Fondo straordinario)	ALTRO (finanziamento Centro per Famiglie)					
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale	R4, R5, R10, R11			12.758,85	48.000,00	2.200,00	5.000,00	9.240,00	77.198,85
	B integrazione sociale	R7			2.500,00	18.000,00				20.500,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	R9			4.000,00	5.000,00		26.000,00		35.000,00
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro									-
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Responsabilità Familiari				-	19.258,85	71.000,00	2.200,00	31.000,00	9.240,00
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale	M4		5.000,00		15.000,00				20.000,00
	B integrazione sociale	R14, M6, M11 G3, G4, G8			37.000,00	42.000,00		35.263,00	31.080,00	145.343,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	M8, M14		22.000,00		29.000,00	6.000,00	9.000,00		66.000,00
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro	M13		23.000,00		94.000,00			10.000,00	127.000,00
	G strutture diurne	G11		5.730,00		110.000,00				115.730,00
	H strutture residenziali e comunitarie	M2, M3		418.794,00		320.080,31	218.000,00	50.000,00	4.000,00	1.010.874,31
	I Pronto intervento sociale	G7		2.500,00		21.159,00			6.800,00	30.459,00
	Totale Infanzia e adolescenza			514.024,00	-	631.239,31	224.000,00	94.263,00	51.880,00	1.515.406,31
GIOVANI	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale	G4		13.740,00		3.000,00				16.740,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro									-
	G strutture diurne	G11				54.558,42		100.000,00		154.558,42
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Giovani				13.740,00	-	57.558,42	-	100.000,00	-
ANZIANI	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro									-
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Anziani									
PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)									-
	F Contributi L.R. 29/97	D7	5.495,55	21.000,00		3.000,00				29.495,55
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
Totale Disabilità			5.495,55	21.000,00	-	3.000,00	-	-	-	29.495,55
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale	DIP5		900,00			19.000,00			19.900,00
	B integrazione sociale	DIP2		3.600,00			18.600,00	10.000,00		32.200,00
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro	IP4		12.000,00		10.000,00	6.500,00			28.500,00
	G strutture diurne	G11		25.500,00		110.000,00				135.500,00
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Dipendenze			42.000,00	-	120.000,00	44.100,00	10.000,00	-	-
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale	IP1, R6		50.000,00		51.456,09	32.608,81	3.365,60		137.430,50
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro									-
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I Pronto intervento sociale									-
	Totale Immigrati stranieri			50.000,00	-	51.456,09	32.608,81	3.365,60	-	-
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale									-
	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo	IP3				15.000,00				15.000,00
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto	IP3		40.000,00				10.856,00		50.856,00
	F trasferimenti in denaro	IP3, IP4		41.453,00		58.682,00	3.500,00	11.286,00		114.921,00
	G strutture diurne									-
	H strutture residenziali e comunitarie									-
	I aree attrezzate per nomadi									-
	I Pronto intervento sociale									-
Totale Povertà e esclusione sociale			81.453,00	-	73.682,00	3.500,00	22.142,00	-	-	180.777,00
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale									-
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-
	D assistenza domiciliare									-
	E servizi di supporto									-
	F trasferimenti in denaro									-
G strutture diurne									-	
H strutture residenziali e comunitarie									-	
Totale salute mentale			-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI SISTEMA E MULTIUTENZA	L Sportello sociale	SSD	48.131,00	23.000,00		30.000,00				101.131,00
	M Prevenzione e sensibilizzazione									-
	N Ufficio di Piano	UdP		80.000,00		81.000,00				161.000,00
	O Azioni di sistema e spese di organizzazione									-
Totale Azioni di sistema			48.131,00	103.000,00	-	111.000,00	-	-	-	262.131,00
TOTALE			53.626,55	825.217,00	19.258,85	1.118.935,82	306.408,81	260.770,60	61.120,00	2.645.337,63

NOTE

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale;
- definire lo sviluppo operativo del Programma Attuativo Annuale in coerenza con gli obiettivi strategici.

Le Parti convengono che la Regione e la Provincia destinino all'Ente Capofila i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finanziati con il Fondo Sociale Locale e con le altre specifiche fonti di finanziamento finalizzate, il quale li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona Sociale.

- perseguire la realizzazione degli interventi previsti nei progetti che afferiscono al sostegno alla non autosufficienza in coerenza con le deliberazioni della Giunta della Regione Emilia Romagna sopra richiamate
- programmare e attuare le azioni di consolidamento, potenziamento e sviluppo degli Sportelli Sociali di ambito distrettuale secondo obiettivi, funzioni, requisiti organizzativi previsti dalla programmazione regionale

Si conviene inoltre che :

- la Regione e la Provincia destinino all'Ente Capofila i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati, il quale li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona Sociale.
- l'A.USL, in quanto assegnataria del FRNA, si impegna a trasferire le risorse per l'attuazione della programmazione 2010 al Comune Capofila, secondo quanto indicato dalla convenzione tra il Comune di Faenza e l'Ausl di Ravenna per la costituzione del nuovo Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria e la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza, Rep. Bis. n. 4189 del 29.2.2008, la cui disciplina è destinata a valere anche per il prossimo triennio 2009 – 2010, sulla base di quanto concordato a livello sovra distrettuale tra tutte le parti interessate. Tale convenzione è integrata dalla Procedura aziendale per la gestione tecnico – contabile del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per le linee di servizio in capo al Comune Capofila nella quale vengono stabilite le fasi del processo di assegnazione e di rendicontazione delle risorse del FRNA assegnate alla zona sociale.
- Il funzionamento del Nuovo Ufficio di Piano potrà essere ulteriormente ridefinito, con provvedimenti a valenza organizzativa, tenendo conto di successive direttive regionali in area sociosanitaria che dovessero intervenire in materia e della condivisione di ulteriori principi di organizzazione omogenei tra i tre Distretti in ambito provinciale.

ARTICOLO 6 – SVILUPPO DELLO SPORTELLO SOCIALE IN AMBITO DISTRETTUALE

Le parti si impegnano a realizzare il progetto di sviluppo dello sportello nell'ambito della zona sociale di Faenza, come risulta dalla scheda allegata al Programma Attuativo 2010, perseguendo azioni e metodologie volte a perseguire il raccordo e l'integrazione tra Servizi sociali e sanitari.

ARTICOLO 7 - EVENTUALI MODIFICHE FUTURE

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Si confermano gli articoli 7, 10 e 11 del vigente accordo di programma relativo ai piani di zona 2005 – 2007 in quanto compatibili.

ARTICOLO 9 - PUBBLICAZIONE

Il Comune di Faenza trasmetterà alla Regione Emilia - Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Piano di Zona e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Faenza,

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI RAVENNA	IL PRESIDENTE FRANCESCO GIANGRANDI
COMUNE DI BRISIGHELLA	IL SINDACO DAVIDE MISSIROLI
COMUNE DI CASOLA VALSENI	IL SINDACO NICOLA ISEPPI
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	IL SINDACO DANIELE BAMBI
COMUNE DI FAENZA	IL SINDACO GIOVANNI MALPEZZI
COMUNE DI RIOLO TERME	IL SINDACO EMMA PONZI
COMUNE DI SOLAROLO	IL SINDACO FABIO ANCONELLI
UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI, RIOLO TERME	IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI EMMA PONZI
AZIENDA U.S.L. DI RAVENNA	IL DIRETTORE GENERALE TIZIANO CARRADORI